



Case Study

Azienda prodotti chimici

È il 14 marzo quando un incendio scoppia improvvisamente all'interno di un capannone in cui avviene la miscelazione di prodotti chimici. In breve tempo l'intero capannone viene avvolto dal calore e dal fumo causando ingenti danni. Il calore provoca lo scioglimento di grandi box in plastica in cui sono stoccate diverse sostanze chimiche.



INIZIA LA MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA (M.I.S.E.)

IL SOPRALLUOGO

Immediatamente viene contattata BELFOR Italia che esegue il sopralluogo per valutare i danni causati dall'incendio e mettere in campo le prime misure di emergenza da intraprendere.

LE SOSTANZE CHIMICHE VENGONO RECUPERATE

Fondamentale è procedere con le attività di recupero delle sostanze sversate per evitare che si propaghino verso l'esterno e coinvolgano le matrici ambientali.

LE ATTIVITÀ DI MISE

Le squadre di tecnici BELFOR iniziano con le prime attività di messa in sicurezza creando sbarramenti e posizionando barriere assorbenti per prevenire la contaminazione delle matrici ambientali. Alle prime attività di MISE segue la rimozione della contaminazione

superficiale e lo smaltimento delle sostanze pericolose.

LA CONCLUSIONE DEI LAVORI

Dopo il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti le aree danneggiate vengono restituite perfettamente ripristinate.

SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

- Data del danno: 14 marzo 2022
- Primo sopralluogo: 14 marzo 2022
- Inizio intervento: 14 marzo 2022
- Fine intervento: 17 marzo 2022





L'IMPORTANZA DELLA MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA

La messa in sicurezza d'emergenza (MISE) permette di isolare un sito contaminato in modo da eliminare o ridurre i suoi effetti sull'ambiente circostante.

Perché le attività di MISE siano efficaci, devono essere messe in atto nell'immediatezza delle situazioni di potenziale contaminazione; pertanto, per affrontare con idonee procedure e metodiche i diversi scenari, è necessario attivare un sistema di pronto intervento, che assicuri una soluzione immediata e veloce al rilascio, o alla minaccia di rilascio, di sostanze tossiche nell'ambiente.

Il Legislatore ha previsto tempi molto ristretti per porre in opera le necessarie azioni di contenimento, dimostrando l'importanza della tempestività nell'esecuzione di tali opere.

La fase di MISE può protrarsi per svariati giorni o addirittura mesi; tuttavia è bene che già dal primo giorno, ossia dal verificarsi dell'evento, si abbia il completo controllo della situazione.

Nella gestione dell'emergenza è quindi importante poter attivare tempestivamente una struttura in possesso di una buona organizzazione e delle risorse necessarie a coordinare le forze in campo, oltre che di una completa conoscenza delle tecniche di intervento. Tutto questo garantisce un intervento rapido e mirato a prevenire eventi di contaminazione che porterebbero altrimenti a un aumento dei rischi per l'ambiente e la salute pubblica, con conseguente incremento dei tempi di bonifica e dei relativi costi.

Le quantità di variabili da affrontare durante l'emergenza sono numerose (tipologia di sostanze e matrici ambientali coinvolte, situazioni morfologiche e meteorologiche, ecc.) ed è necessario essere in grado di valutarle subito dopo il verificarsi dell'evento.

